

Diagnosi dei sistemi agrari in Albania (caso studio)

Civici A., Gocaj E., Shuke L.

in

Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.).
Albania, un'agricoltura in transizione

Bari : CIHEAM

Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2)

1998

pages 221-231

Article available on line / Article disponible en ligne à l'adresse :

<http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=CI011523>

To cite this article / Pour citer cet article

Civici A., Gocaj E., Shuke L. **Diagnosi dei sistemi agrari in Albania (caso studio)**. In : Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.). *Albania, un'agricoltura in transizione*. Bari : CIHEAM, 1998. p. 221-231 (Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2))



<http://www.ciheam.org/>
<http://om.ciheam.org/>

Diagnosi dei sistemi agrari in Albania

(caso studio)

Adrian Civici, Ernest Gocaj, Luljeta Shuke
Università Agricola di Tirana (Albania)

I. Introduzione

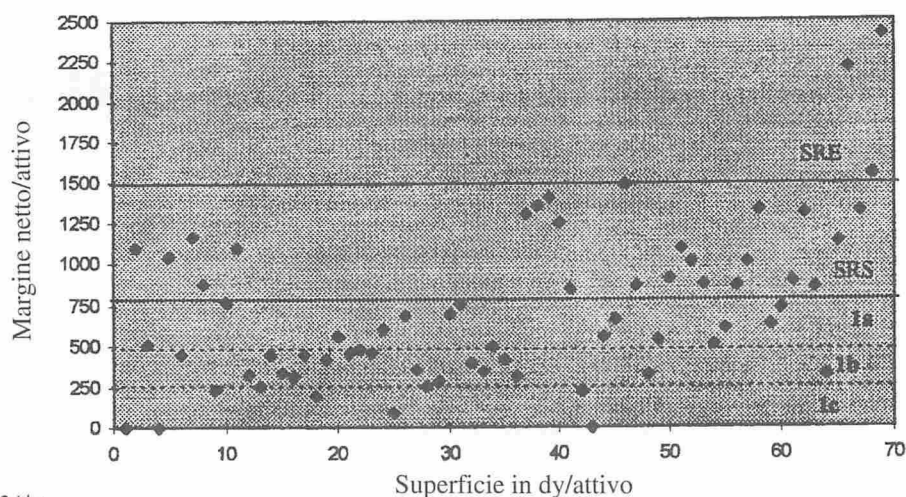
Nel quadro delle trasformazioni in corso, l'analisi dei sistemi agrari è necessaria per comprendere la dinamica degli agricoltori e delle regioni. Un caso studio è stato condotto in due regioni del paese : una in Albania Centrale (nei comuni di Prezë, Vorë, Maminas) e l'altra nelle regioni del Nord-Ovest (Rrilë, Gjadër e Dajç, sulle sponde del fiume Bunë) che rappresentano sistemi complessi, sia dal punto di vista agronomico che da quello tecnico, economico e sociale. Un lavoro di zonificazione, non riportato nell'articolo, è stato fatto per questo studio. Per mancanza di spazio, ci siamo concentrati in questa sede sui profili economici degli agricoltori.

Sono stati identificati tre tipi di agricoltori e aziende a conduzione familiare. Esse si configurano sia come unità di produzione che di consumo e commercializzazione. I rapporti tra queste funzioni sono diverse a seconda delle famiglie, l'eredità, il percorso storico, le attuali dimensioni dell'azienda e il sistema produttivo adottato.

Per stabilire una tipologia di agricoltori in queste zone, il criterio più pertinente ci è sembrato quello del reddito netto per attivo e la soglia di riproduzione (soglia di vita) - vale a dire il livello di attività e di reddito che permette ad un'azienda familiare di far vivere i suoi membri grazie al lavoro in agricoltura. Altri fattori non sono considerati significativi poiché queste aziende familiari hanno una breve storia (dopo il 1991) e queste zone non rivelano differenze etniche (religione, costumi, tradizioni...).

Considerando la soglia di produzione pari a 750\$/anno/attivo, e cioè 65\$ al mese secondo stime fatte dal governo, si possono individuare tre tipi (suddivisi in sottogruppi) :

- ❑ **Tipo I** - Agricoltori che non possono raggiungere la soglia della semplice riproduzione
- ❑ **Tipo II** - Agricoltori tra la soglia di riproduzione semplice e la riproduzione allargata
- ❑ **Tipo III** - Agricoltori al di sopra della riproduzione allargata.



* 1 dy = 0,1 ha

Fig. 1. Tipologia dei produttori agricoltori.

II. Descrizione dei diversi tipi di sistemi

1. Tipo I : Agricoltori che non possono raggiungere la soglia di riproduzione semplice

Questo gruppo racchiude diverse situazioni:

- ☐ agricoltori residenti da decenni ;
- ☐ produttori agricoli arrivati negli ultimi anni (in provenienza dalle zone di montagna) con superfici per attivo limitate;
- ☐ i residenti nelle regioni marginali che vivono grazie ai redditi derivanti dalla pastorizia ;
- ☐ gli assegnatari delle terre in seguito alla riforma agraria (del 1991) ma che sono in conflitto con gli ex-proprietari e, di conseguenza, possono utilizzare solo piccoli appezzamenti vicini alle loro abitazioni (coltivazione di ortaggi) ;
- ☐ coloro che dispongono di terre di bassa qualità, generalmente non irrigabili ;
- ☐ coloro che non vogliono lavorare in agricoltura.

A. Sotto-tipo 1a : contadini semipoveri

Questa categoria di agricoltori vive essenzialmente grazie ai redditi derivanti dalle loro aziende e in parte con introiti complementari ottenuti al di fuori dell'attività agricola. Il reddito agricolo varia da 500 a 730 \$ per attivo. La superficie in proprietà è divisa in parcelle. Il sistema produttivo si basa su cereali-allevamento-foraggiere. Il lavoro è meccanizzato. Le sementi migliorate non vengono acquistate annualmente e il loro potenziale agronomico tende a degradarsi. I suddetti agricoltori utilizzano concimi chimici ed organici. Le tariffe dei servizi meccanizzati e degli input sono molto elevate. Con le superfici di cui dispongono, essi potrebbero raggiungere la soglia di riproduzione allargata solo se le terre fossero irrigabili, situazione non sempre presente. Le possibilità di aumentare le superfici coltivabili sono limitate per l'assenza di un vero e proprio mercato fondiario.

Alcuni di questi agricoltori sono costretti a reperire redditi complementari, al di fuori dell'attività agricola, in imprese e fabbriche private. Le possibilità di investimento sono minime, talvolta inesistenti come nel caso del reperimento ed impiego della mano d'opera i cui prezzi sono elevati. La sopravvivenza di queste aziende è legata ad una sotto remunerazione del lavoro e a condizioni di vita difficili.

Esempio tipo 1a: Muharrem Halili, operaio agricolo, ex-socio della cooperativa agricola.

Uno dei più vecchi abitanti della zona di Prezë. Prima del 1946, faceva parte del gruppo di proprietari medi. Attualmente possiede una superficie di 2,1 ha, inferiore a quella di cui disponeva prima della riforma agraria del 1946. La sua famiglia è composta da 13 membri, 5 dei quali lavorano in azienda.

Il sistema produttivo utilizzato si basa su cereali-allevamento-foraggiere.

Ordinamento colturale : 0,8 ha di grano ; 0,2 ha di mais ; 0,75 ha di erba medica ; 0,1 ha di anguria ; 0,1 ha di patata ; 0,05 ha di ortaggi per l'autoconsumo ; 0,1 ha di fagioli.

Allevamento : tre vacche razza Jersey incrociate con razze locali.

Rotazione: grano - mais - grano - erba medica.

Valutazione dell'attività agricola dell'azienda :

Grano - la produzione totale è di 30 quintali . Una parte è destinata all'autoconsumo e l'altra al mercato. Il reddito totale, a prezzo di mercato (15 \$ a quintale - 1994-95,) è di 450 \$ mentre le spese raggiungono 258 \$. Il margine netto totale è pari a 192 \$ mentre quello per attivo è di 38 \$.

Mais - 10 quintali di produzione totale utilizzati per l'autoconsumo e per il mercato. Il reddito totale, valutato a prezzo di mercato, è di 200 \$ e le spese di 67 \$. Il reddito netto è di 174 \$ e il margine netto per attivo di 40 \$.

Anguria - 40 quintali commercializzati ad un prezzo medio di 8 \$ il quintale. Il reddito totale è di 320 \$ e le spese di 25\$. Il margine netto totale è di 295 \$ mentre quello per attivo di 59 \$.

Fagioli - produzione totale di 2 quintali con un prezzo medio di 100 \$ il quintale. Il reddito totale è di 200 \$. Le spese di produzione raggiungono 26 \$. Il margine netto totale è di 174 \$; il margine netto per attivo di 40 \$.

Patata - 8 quintali, prezzo medio di vendita 20 \$ il quintale. Il reddito totale è di 160 \$ e le spese di 105\$; pertanto, il margine netto totale è di 55 \$, il margine netto per attivo di 11 \$.

Ortaggi - gli ortaggi sono destinati all'autoconsumo. Il loro valore totale è calcolato, sempre a prezzo di mercato, a 200 \$ mentre le spese raggiungono 45 \$. Il margine netto totale è di 155 \$ mentre quello per attivo è di 31 \$.

Allevamento - le tre vacche producono annualmente 7.500 litri di latte. 1.000 litri sono utilizzati per l'alimentazione dei vitelli. La vendita dei vitelli all'età di 7-8 mesi produce un reddito di 600 \$. Una parte del latte è destinata al consumo familiare e l'altra destinata al mercato ad un prezzo medio di 0,2 \$ al litro.

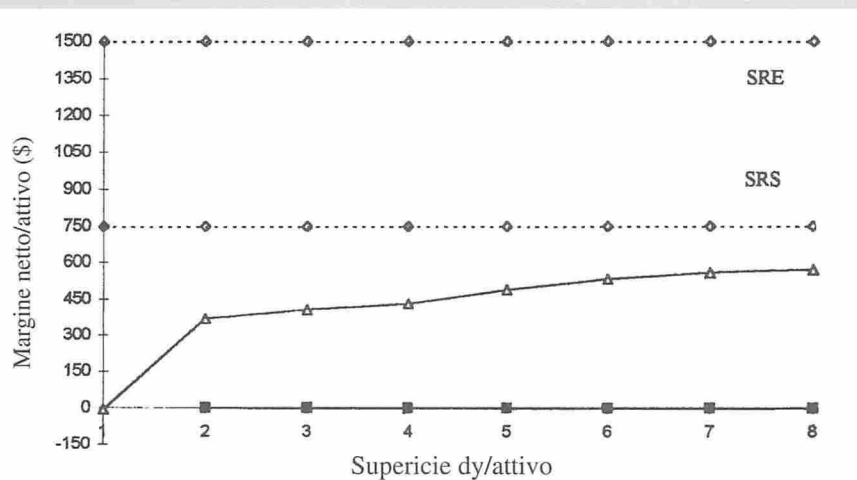
Per l'alimentazione del bestiame, sono previsti 0,75 ha di erba medica, la cui spesa iniziale, è pari a 240 \$, che sarà ammortizzata dopo quattro anni di coltivazione.

Ne deriva un margine netto totale dell'allevamento di 1.840 \$ pari a 368 \$ per attivo.

Costi fissi - Il capitale agrario di questa azienda è composto da una stalla per un valore di 500 \$ (durata di vita stimata di 40 anni) e da semplici strumenti da lavoro (ammortamento su cinque anni con valore annuo di 15 \$).

Per poter vivere normalmente con il reddito derivante dall'attività aziendale, l'agricoltore intervistato ha espresso la necessità di possedere una superficie di almeno 5 ha che gli consentirebbe di rinnovare il capitale e accumularne dell'altro.

La situazione economica di questo tipo di azienda è rappresentata dal grafico seguente



B. Sotto-tipo 1b : contadini poveri

Gli agricoltori di questo tipo (10-15% del totale) dispongono in generale di una superficie ridotta. La superficie reale è inferiore a quella prevista dalla riforma fondiaria a causa dei conflitti con i vecchi proprietari. Il loro reddito, molto basso, varia tra 250-500 \$ per attivo. Per uscire da questa difficile situazione si potrebbe cambiare la struttura di produzione, passando dall'arboricoltura alla coltivazione di ortaggi in ambiente protetto, trivellare pozzi per l'irrigazione o lavorare in settori non agricoli. L'intervento dello Stato è necessario per facilitare l'accesso al credito, i cui tassi d'interesse devono essere bassi e i termini di rimborso lunghi.

Esempio 1b - produzione limitata a causa della cattiva qualità della terra

Sadik Zela - agronomo del comune

La sua famiglia, autoctona di Prezë, ha beneficiato della riforma del 1990-91. Gli è stata assegnata una superficie di 1,8 ha. La sua famiglia è composta da 9 persone di cui 1,5 attivi; il proprietario è considerato un semi-attivo poiché lavora nella sua azienda a tempo parziale essendo dedito a un'altra attività.

Sistema di produzione : cereali - ortaggi - allevamento - foraggiere.

Ordinamento colturale : 0,5 ha di grano, 0,2 ha di mais, 0,1 ha di ortaggi - patate, 1 ha di erba medica (di cui 0,3 ha per la produzione di semi).

Allevamento : una vacca.

Rotazione: grano - grano - ortaggi - erba medica.

Valutazione dell'attività agricola dell'azienda

Grano - la produzione totale di grano è di 20 quintali in parte destinata all'autoconsumo e in parte al mercato. Il lavoro è meccanizzato attraverso servizi esterni. I semi utilizzati sono di qualità variabile.

Il valore totale della produzione di grano, al prezzo di mercato, è di 280 \$. Le spese sono di 150 \$. Il margine totale è di 130 \$ e il margine netto per attivo di circa 100 \$.

Mais - poiché la superficie non è irrigabile, il mais è utilizzato come foraggio. Il valore totale della quota utilizzata per l'alimentazione del bestiame è di 50 \$. Le spese sono di 38 \$. Il margine totale netto è di 12 \$ pari al valore netto per attivo di 8\$.

Ortaggi - patata - gli ortaggi sono destinati al consumo familiare. Il valore totale al prezzo di mercato è di 120 \$. Le spese sono di 35\$. Il margine netto totale è di 85\$, il netto per attivo è di 56 \$.

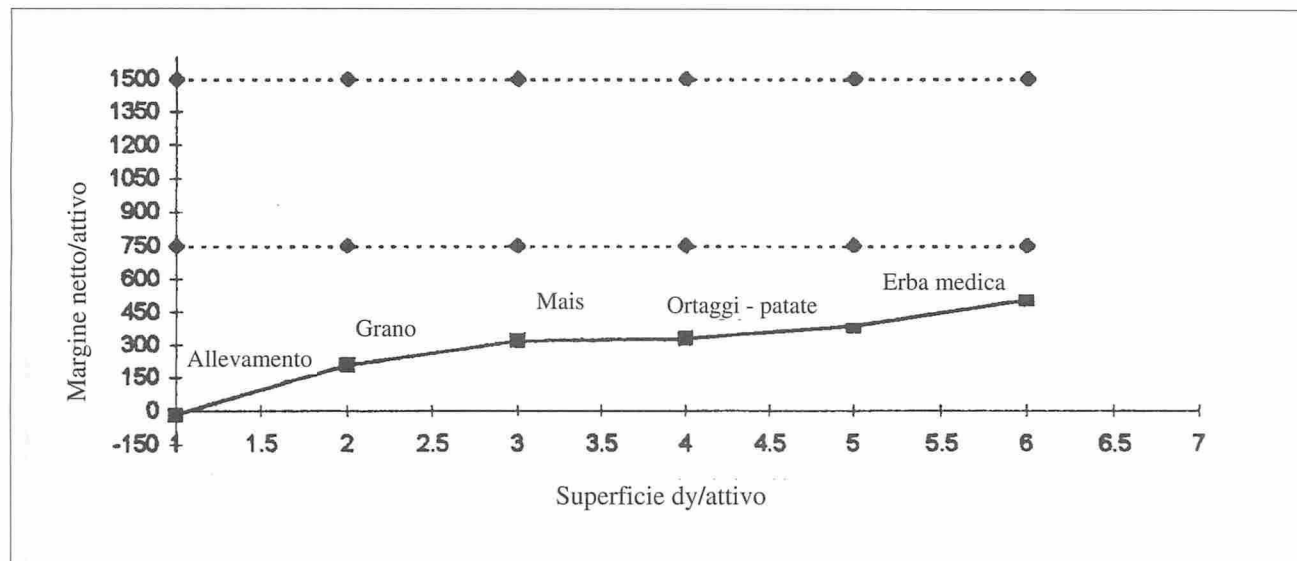
Erba medica per sementi - 0,3 ha della superficie coltivata ad erba medica è utilizzata per la produzione delle sementi destinate al mercato. La quantità prodotta è di 90 kg. Il prezzo medio di vendita dei semi di erba medica è di 20 \$ al chilo. Il margine totale netto è di 180 \$; il margine netto per attivo è di 120 \$.

Allevamento - una vacca di razza Jersey, per soddisfare i fabbisogni familiari. La quantità media annua di latte prodotta è di 1.400 litri di cui 300 utilizzati per l'alimentazione dei vitelli. Considerando che il prezzo medio di vendita del latte è di 0,19 \$, il reddito totale è pari a 209 \$. Il vitello viene venduto ad un'età di 7-8 mesi (160 \$).

Per l'alimentazione della vacca e del vitello, l'agricoltore coltiva 0,7 ha di erba medica la cui coltivazione costa 380 \$ (su quattro anni) pari a 95\$/anno. Bisogna aggiungere a ciò le spese di inseminazione artificiale e di cure veterinarie.

Il margine netto totale dell'allevamento è di 345 \$ mentre quello netto per attivo di 230 \$.

Costi fissi - L'agricoltore dispone di una stalla alquanto semplice (200 \$ per una durata di 10 anni). La quota annua di ammortamento è di 20 \$.



C. Sotto-tipo 1c : contadini molto poveri

Questa categoria di contadini non sfrutta le terre possedute, per mancanza di possibilità o di volontà, e vive di aiuti accordati dal comune. Quando l'affitto (pratica attualmente in uso) era proibito, le terre erano lasciate a maggese.

2. Tipo II - Agricoltori tra la soglia di riproduzione semplice e la riproduzione allargata

Si tratta di agricoltori che, disponendo di terre di buona qualità, sono in grado di praticare tutte le colture possibili in funzione del clima della zona. Il sistema di irrigazione è in buone condizioni. L'ordinamento culturale è costituito principalmente da ortaggi per il mercato e solo in parte per l'autoconsumo. I prodotti dell'allevamento sono destinati all'autoconsumo. Sono poche le variazioni nei sistemi di produzione. Il lavoro è meccanizzato, salvo nei periodi in cui la famiglia dispone di mano d'opera libera.

I redditi ottenuti permettono di rinnovare i mezzi materiali ed umani sebbene le capacità d'investimento siano molto modeste; questo tipo di azienda si trova dunque al margine della capitalizzazione dei profitti. I risultati economici hanno conosciuto un netto miglioramento durante questi ultimi quattro anni (superfici coltivate, margine netto per attivo, aumento della produttività del lavoro, attrezzature e benessere generale). I redditi annui sono passati da 400-450 \$ (1991) a 750 \$ (1994-95).

Sono stati distinti due sotto-tipi in base ai sistemi di produzione.

A. Sotto-tipo 2a

Esempio 2a - Masar Zela, operaio agricolo, ex-socio della cooperativa

Abitante originario di Prezë. La sua azienda, di un ettaro e mezzo, è localizzata nella stessa zona della proprietà da lui posseduta prima del 1946 sebbene la superficie ne sia ridotta. Non ci sono stati conflitti con i nuovi proprietari ai quali sono state assegnate parte delle sue ex-terre. L'intera superficie irrigabile è in pianura. La sua famiglia è composta da sei membri, di cui tre attivi.

Sistema di produzione : ortaggi - cereali - foraggi.

Ordinamento culturale : 0,3 ha di grano ; 0,8 ha di erba medica ; 0,1 ha di pomodori e peperoni ; 0,3 ha di anguria.

Allevamento : due vacche di razza Jersey incrociate con una razza locale.

Strumenti da lavoro : cavallo che serve alla trazione dell'aratro e al trasporto, ecc.

Rotazione : nessuna, ma piuttosto un avvicendamento : grano - ortaggi - grano - erba medica.

Valutazione dell'attività agricola dell'azienda

Grano - la superficie coltivata a grano fornisce 12 quintali. Questa quantità è venduta ad un prezzo medio di 17 \$ al quintale. Il reddito totale è di 204 \$. Le spese per la produzione raggiungono 106 \$ (tutti i lavori sono realizzati con mezzi meccanici ad esclusione della concimazione).

Il margine netto totale è di 96 \$; il margine netto per attivo di 32 \$.

Ortaggi - Gli ortaggi prodotti, essenzialmente peperoni e pomodori (0,1 ha), sono destinati all'autoconsumo. La produzione stimata è di 77 \$ mentre le spese sono di 12\$. Il margine netto totale è di 65\$.

Anguria - Destinata al mercato. Le lavorazioni del terreno sono meccanizzate, mentre gli altri lavori sono fatti manualmente. La produzione si aggira sugli 85 quintali, le vendite ammontano a 1.020 \$ e le spese di produzione a 120 \$. Il margine netto totale è di 900 \$ di cui 300 \$ per attivo.

Allevamento - La produzione di latte e di carne è destinata in parte per l'autoconsumo e essenzialmente per il mercato. Il reddito totale della vendita del latte è di 1.200 \$ e il reddito annuo per la vendita dei vitelli di 750 \$.

0,8 ha sono coltivati ad erba medica utilizzata per l'alimentazione del bestiame (metà della superficie è coltivata ad erba medica annuale e l'altra metà con erba medica quadriennale). Le spese medie annue per la coltivazione dell'erba medica sono di 60 \$.

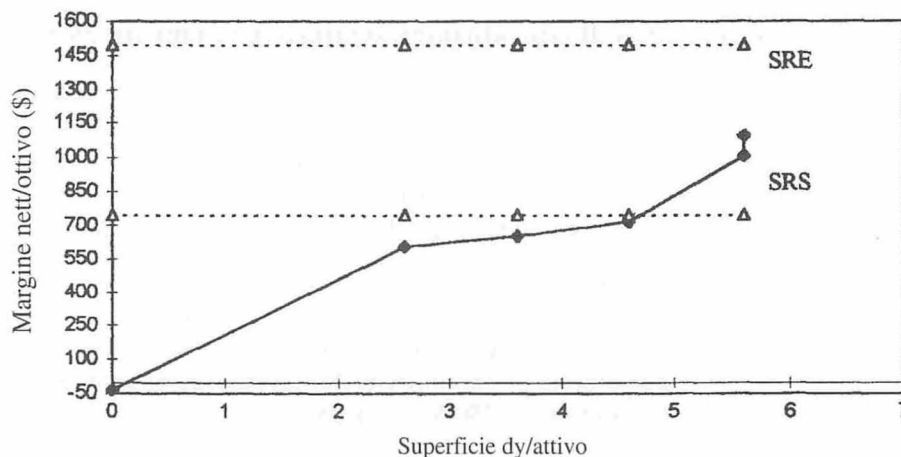
Il margine netto totale dell'allevamento è di 1.950 \$ e di 630 \$ per attivo.

Produzione avicola - 20 galline per una produzione annua di 2.500 uova il cui prezzo medio è di 0,09 \$ l'uno. Il reddito totale netto è di 225 \$. Il margine netto per attivo è di 75 \$.

Costi fissi - Il capitale a disposizione di questa azienda è composto da una stalla, il cui valore iniziale è di 1.800 \$. Durata: 50 anni. L'ammortamento annuo è di 36 \$.

Altro materiale: carretto per il trasporto con cavallo per una durata di 6 anni. Il prezzo iniziale di acquisto è di 350 \$. La quota annua di ammortamento è di 58 \$ circa.

I costi fissi totali sono di 94 \$ e di 31\$ per attivo



B. Sotto-tipo 2b

Gli agricoltori di questo tipo hanno un reddito che supera la soglia di riproduzione semplice sebbene abbiano mezzi più ridotti rispetto ai contadini del tipo precedente.

Essi praticano, in generale, due tipi di sistemi produttivi: arboricoltura - ortaggi - cereali - allevamento oppure ortaggi - cereali - allevamento. La scelta del sistema produttivo dipende dal funzionamento dell'impianto d'irrigazione (parzialmente deterioratosi durante il periodo di transizione). Il sistema ortaggi - cereali - allevamento è applicato soprattutto dagli agricoltori che non hanno possibilità d'irrigare l'intera superficie i quali sono costretti a diversificare le colture.

La preparazione del terreno e le altre operazioni si realizzano in genere con mezzi meccanici presi in affitto a tariffe molto elevate.

L'allevamento è destinato soprattutto all'autoconsumo e parzialmente al mercato.

Esempio 2b - Shefqet Kurti, operaio agricolo, agronomo dell'ex-cooperativa.

La sua famiglia è nativa di Prezë. 10 anni prima viveva a Prezë-Kala poi a Fushë-Prezë dove il padre possedeva della terra prima della riforma del 1946. Questa famiglia è composta da sei membri, due dei quali attivi.

La superficie in proprietà è di 1,17 ha.

Il sistema di produzione utilizzato è : arboricoltura - ortaggi - cereali - allevamento.

Ordinamento culturale:

A. Colture primarie : 0,35 ha di arboricoltura (susini e peschi di 1-3 anni) ; 0,45 ha di erba medica (al quarto anno di semina) ; 0,25 ha di pomodoro ; 0,12 ha di cetriolo ; 0,15 ha di anguria (coltivata in consociazione con i peschi).

B. Altre colture : 0,15 ha di cavolo per il consumo interno ; 0,10 ha di mais per l'alimentazione del bestiame ; 0,07 ha di frumento.

Allevamento : una vacca di razza locale.

Rotazione : la rotazione è dettata dalle necessità aziendali: erba medica - ortaggi - grano - ortaggi - erba medica.

Valutazione dell'attività agricola dell'azienda

Arboricoltura - L'impianto dei fruttiferi (susini e peschi) ha avuto inizio un anno dopo la riforma fondiaria. Il frutteto è composto da alberi di età differente. Le spese di impianto raggiungono attualmente 97 \$ per i costi di preparazione del terreno e di concimazione- il vivaio è preparato dallo stesso agricoltore.

Pomodoro - Pomodori di primavera su terreno leggero e fertile. La produzione di pomodoro è di 100 quintali venduta sul mercato locale ad un prezzo medio di 18 \$ al quintale. I semenzali di pomodoro sono preparati secondo diverse tecniche che danno la possibilità di una produzione rapida. La preparazione del terreno si realizza con mezzi meccanici mentre le altre operazioni come ad esempio il trasporto, la concimazione,, ecc. sono fatte essenzialmente a mano da salariati.

Le spese totali sono di 639 \$. Il margine netto totale è di 1 161 \$. Il margine netto per attivo è di 580 \$.

Cetriolo - 0,12 ha. Tutte le operazioni per la preparazione del terreno sono fatte meccanicamente. Per la preparazione dei semenzali di cetriolo si utilizza la stessa tecnologia dei pomodori. Le altre operazioni come il diserbo, la raccolta e il trasporto vengono effettuate manualmente dai membri della famiglia e dai salariati.

La produzione di cetrioli è di 36 quintali venduta al mercato ad un prezzo medio di 20 \$ il quintale.

Il reddito totale della vendita è di 720 \$. Le spese totali raggiungono i 580 \$. Il reddito totale netto è di 140 \$. Il margine netto per attivo è di 70 \$.

Anguria - Coltura destinata al mercato. La tecnologia utilizzata per coltivare l'anguria è semplice e tradizionale. La preparazione del terreno è fatta con mezzi meccanici. L'anguria è seminata in aprile e raccolta a metà luglio. Nello stesso periodo si seminano sia le angurie che i cetrioli e si effettuano le operazioni colturali per altre produzioni. La mano d'opera salariata è fortemente richiesta.

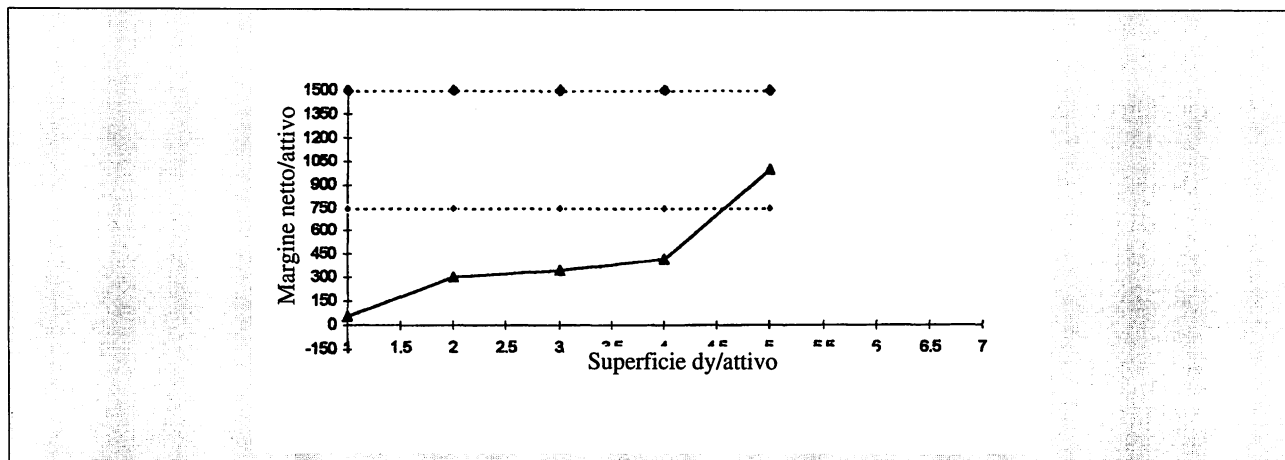
La produzione di angurie è di 35 quintali.

Tutta la quantità prodotta è venduta ad un prezzo medio di 6 \$ il quintale. Le spese variabili raggiungono 141 \$. Il reddito totale è di 210 \$. Il margine netto totale è di 69 \$. Il margine netto per attivo è di 34,5 \$.

Allevamento - Una vacca da latte la cui produzione annua è di 3.000 litri. La vacca dà un vitello venduto all'età di 10 mesi. Per l'alimentazione del vitello si utilizzano 300 litri di latte.

Per l'alimentazione della vacca, l'agricoltore utilizza colture secondarie e l'erba medica per una spesa di 100 \$ circa a cui bisogna aggiungere 30 \$ per le cure veterinarie. Le spese totali si aggirano sui 130 \$. Il reddito derivante dalla produzione di latte è di 675 \$ e la rendita per la vendita del vitello di 160 \$. Il reddito totale è di 835 \$. Il margine netto totale è di 705 \$. Il margine netto per attivo è pari a 352,5 \$.

Costi fissi - Il capitale a disposizione è composto da una stalla la cui costruzione è costata circa 500 \$ (durata : 20 anni ; ammortamento annuo : 25 \$), e da un deposito il cui valore iniziale è di 400 \$ (durata di 15 anni ; ammortamento di 26,6\$). I costi fissi totali sono di 51,6\$.



III. Interpretazione economica dei risultati dell'inchiesta

Gli agricoltori privati albanesi hanno una breve storia. Essa ha inizio nel 1991 con il crollo del sistema di economia pianificata e la transizione verso un sistema economico orientato dal mercato. Dopo la riforma, gli agricoltori non hanno mutato le loro abitudini malgrado alcune modifiche dei modi di gestione aziendale, la definizione delle strutture produttive e l'orientamento della produzione verso il mercato. Le dimensioni aziendali non hanno subito modificazioni e le prospettive di ingrandimento sono ancora lontane. I contadini non vogliono ancora vendere le loro terre sia per le scarse possibilità di lavorare in altri settori che per le limitate possibilità finanziarie di potenziali acquirenti. Non esiste ancora un vero mercato fondiario. Le pratiche di locazione hanno appena avuto inizio.

Analizzando i livelli di reddito agricolo, si constata che le aziende del secondo tipo sono caratterizzate da una certa variabilità e da un'evoluzione positiva. La fase di stagnazione è già stata superata. La loro evoluzione è fondata sul cambiamento strutturale della produzione e sulla graduale sostituzione delle colture di sussistenza con quelle destinate al mercato. C'è anche tendenza alla riduzione del numero di colture, a cambiamenti tecnologici, al miglioramento della meccanizzazione e della concimazione.

Il primo tipo (e i sotto-tipi che lo compongono) testimonia di una situazione stagnante ancora inquietante.

La situazione economica della zona di Prezë è caratterizzata da forti ineguaglianze. Alcune aziende sembrano aver trovato dinamiche economiche, altre invece sono al di sotto della soglia di riproduzione. Sopravvivranno o scompariranno ?

Ci sembra che sia necessario agire per poter permettere a queste aziende di sopravvivere. Quali politiche devono essere seguite e quali sistemi di produzione praticati per aumentare i redditi ? Quali sono i meccanismi economici che provocheranno questa evoluzione ?

Come già visto, il primo tipo è caratterizzato da una bassa produttività del lavoro, un orientamento verso colture di sussistenza e mancanza di capitali. Pertanto, l'unico mezzo per aumentare i redditi è, oggi, la riduzione di una parte del patrimonio fisso o una riduzione considerevole (se non l'eliminazione completa) delle riserve.

Comparando i risultati economici, e soprattutto la produttività del lavoro in diversi anni, si constatano possibilità di miglioramento. I risultati nel sistema cooperativo erano, negli anni migliori, maggiori del 30 al 40%. La crescita del rendimento è una delle possibilità per raggiungere la soglia di sopravvivenza. Ma dato il limite dei fattori di produzione e il livello molto ridotto delle attrezzature, bisogna incentivare l'aumento quantitativo dei fattori, sul cambiamento delle colture, sull'aumento della superficie terriera aziendale...

Una delle possibilità di miglioramento della situazione economica degli agricoltori del primo tipo è la ricomposizione di aziende più grandi al fine di migliorare l'efficienza economica della meccanizzazione e

dell'intensificazione delle colture. L'ottimizzazione delle rotazioni e della divulgazione tecnica a livello comunale sono anche mezzi per aumentare le "performance" economiche delle aziende.

E' difficile valutare i bisogni espressi in capitali delle nuove aziende albanesi ; per contro, si può tentare di mostrare gli effetti che potrebbe avere un aumento delle superfici coltivate per azienda se il mercato fondiario (vendita o locazioni) si sviluppasse rapidamente.

Calcolo del deficit di terre e risultati delle proiezioni

La questione posta è la seguente : qual è la superficie complementare per attivo che deve ottenere un'azienda per arrivare ad una soglia di vita ? Abbiamo fatto questo calcolo per i due sotto-tipi del gruppo 1 (a e b).

A. Sotto tipo 1a

- ❑ il margine netto totale per tutta la superficie della azienda è di 2.834 \$; il margine netto per ettaro di 1.349 \$;
- ❑ la superficie minima della terra per attivo necessaria per arrivare alla soglia di riproduzione semplice è uguale a 0,55 ha (750/1.349) ;
- ❑ la superficie complementare necessaria per arrivare alla soglia di riproduzione semplice è uguale a 0,13 ha (0,55-0,42).

Secondo questi calcoli, il sistema di produzione attuale di questo sotto-tipo aziende può presentarsi come segue :

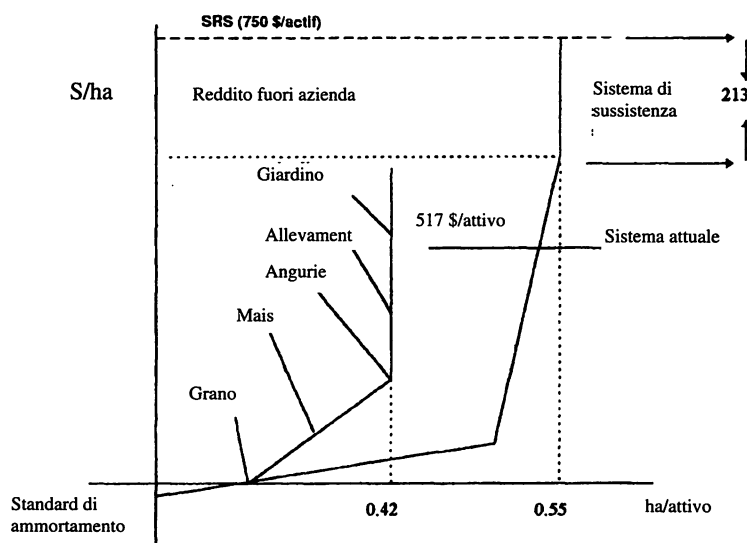
Sistema di produzione

Sistema di produzione attuale : 0,42 ha/attivo

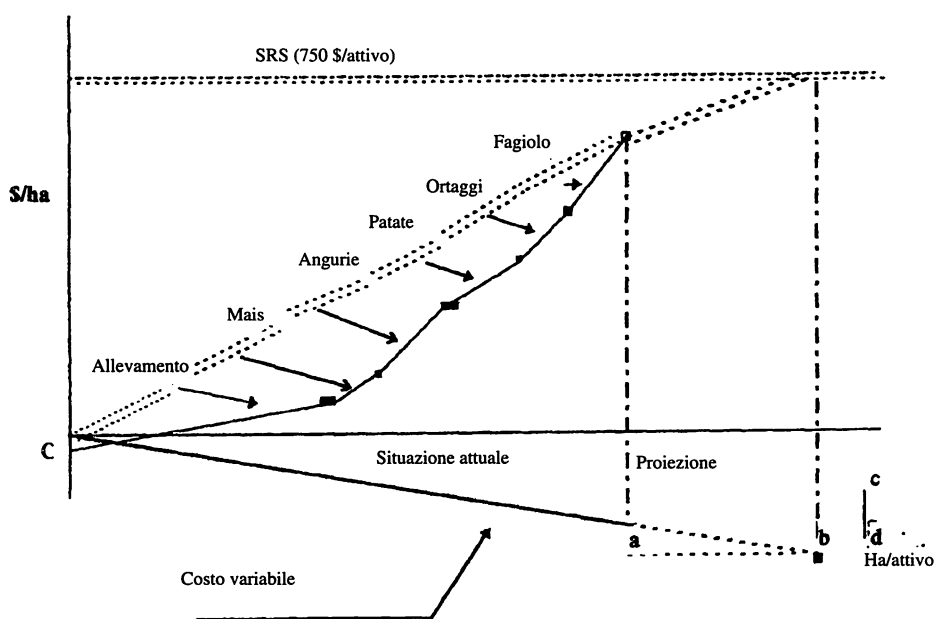
Sistema di produzione di sussistenza : 0,55 ha/attivo

Deficit di terra : 0,13 ha/attivo.

La riproduzione di queste aziende necessita una pluriattività che permetta di trovare redditi complementari al di fuori dell'agricoltura (situazione non semplice dato l'attuale mercato del lavoro) oppure un aumento delle superfici dell'ordine di 0,13 ha per attivo. Bisogna tuttavia tener conto che l'aumento delle superfici determina un aumento delle spese variabili.



Nelle condizioni di un sistema di produzione costante, la superficie supplementare che permette di raggiungere la soglia di vita, è accompagnata da un aumento delle spese variabili di 47 \$. La situazione attuale e le proiezioni dei miglioramenti tecnici possibili per questo tipo di agricoltori sono rappresentate dal grafico seguente :



C, consumo annuo di capitale : 15\$

a-b, superficie supplementare necessaria : 0,13 ha

c-d, aumento delle spese variabili : 47 \$.

B. Sotto tipo 1b

Lo scarso livello del reddito è legato alla carenza di superficie agricola, legata ai conflitti con i vecchi proprietari, problema risolvibile con l'applicazione delle leggi derivanti dalla riforma fondiaria. Sono in corso arbitraggi, nella maggior parte dei casi con autorità pubbliche, ma la soluzione di queste controversie richiederà tempo. La pluriattività rimane la soluzione più generalmente praticata.

Le altre unità di produzione di questo sotto-tipo non raggiungono la soglia di riproduzione semplice perché possiedono terre di cattiva qualità (bassa produttività, non irrigabili o collinari). La soglia di riproduzione semplice può essere ottenuta attraverso l'aumento della superficie per attivo. Il nostro calcolo è il seguente :

- ❑ margine netto totale dell'azienda : 752 \$;
- ❑ margine netto per ha : 417 \$;
- ❑ superficie minima per attivo necessaria per arrivare alla soglia di riproduzione semplice : 1,8 ha (750/417) ;
- ❑ superficie supplementare necessaria per attivo : 0,6 ha (1,8-1,2).

